

**zanotta:** edizioni

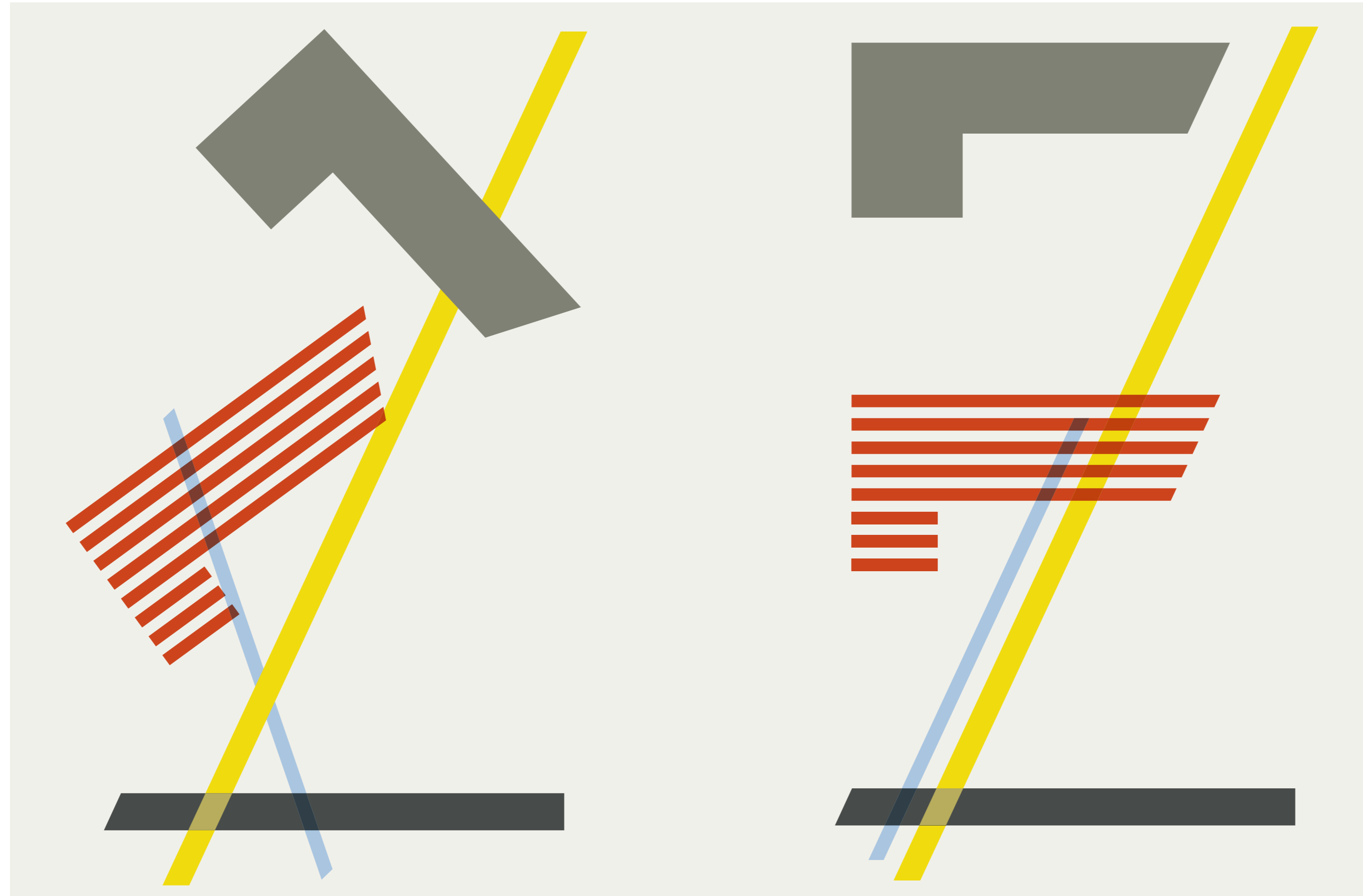
**zanotta:** edizioni

**Zanotta S.p.A.**  
I-20834 Nova Milanese  
Via Vittorio Veneto 57  
t +39 0362 4981  
sales@zanotta.it

**Showroom Zanotta**  
I-20154 Milano  
Caselli di Porta Garibaldi  
Piazza XXV Aprile 16  
t +39 0362 498400

www.zanotta.it

www.zanotta.it  
t+39 0362 4981





**zanotta:**

*edizioni*

4 **Singer**

design  
Bruno Munari,  
1945

5 **Zabro**

design  
Alessandro Mendini,  
1984

6 **Hispo**

design  
Alessandro Mendini,  
1986

7 **Sirfo**

design  
Alessandro Mendini,  
1986

8 **Macaone**

design  
Alessandro Mendini,  
1985

9 **Agrilo**

design  
Alessandro Mendini,  
1984

10 **Calamobio**

design  
Alessandro Mendini,  
1985/88

11 **Cetonia**

design  
Alessandro Mendini,  
1984

12 **Mikiolone**

design  
Alessandro Mendini,  
1986

13 **Mombasa**

design  
Ettore Sottsass,  
1989

14 **Carabo**

design  
Ettore Sottsass,  
1989

15 **Nairobi**

design  
Ettore Sottsass,  
1989

16 **Pompei**

design  
Alik Cavaliere,  
1992

17 **Genesio**

design  
Alik Cavaliere,  
1990

18 **Alicante**

design  
Alik Cavaliere,  
1990

19 **Alchera**

design  
Joe Tilson,  
1992

le Edizioni collezionate  
nei musei /  
Edizioni in museum  
collections

## ***Agrilo***

design Alessandro Mendini, 1984

## ***Alchera***

design Joe Tilson, 1992

## ***Alicante***

design Alik Cavaliere, 1990

## ***Carabo***

design Ettore Sottsass, 1989

## ***Calamobio***

design Alessandro Mendini, 1985/88

## ***Cetonia***

design Alessandro Mendini, 1984

## ***Genesisio***

design Alik Cavaliere, 1990

## ***Hispo***

design Alessandro Mendini, 1986

## ***Macaone***

design Alessandro Mendini, 1985

## ***Mikiolone***

design Alessandro Mendini, 1986

## ***Mombasa***

design Ettore Sottsass, 1989

## ***Nairobi***

design Ettore Sottsass, 1989

## ***Pompei***

design Alik Cavaliere, 1992

## ***Singer***

design Bruno Munari, 1945

## ***Sirfo***

design Alessandro Mendini, 1986

## ***Zabro***

design Alessandro Mendini, 1984

# ***edizioni***

Zanotta Edizioni, nata nel 1989, è una particolare collezione di oggetti d'arredo che si colloca in una zona di confine tra arte e design.

I pezzi di questa collezione si ispirano alla tradizione dell'artigianato artistico italiano. Liberati dai vincoli della produzione industriale, hanno una forte componente di lavoro "fatto a mano". Alcuni di essi ripropongono, per recuperarle, tecniche in disuso come l'intarsio o la decorazione pittorica mentre altri sono realizzati con tecniche nuove e sperimentali. Questi oggetti sono da scegliere come si scelgono e amano i quadri, le sculture, i tappeti o i mobili d'antiquariato. Come questi, sono destinati a valorizzare emotivamente l'ambiente domestico. La piccola serie nella quale vengono prodotti, o la numerazione limitata, ne accrescono il valore nel tempo.

Nel 1991, per il suo "forte spessore culturale", la collezione Zanotta Edizioni, ha ottenuto la Segnalazione d'Onore nell'ambito del prestigioso Premio Compasso d'Oro.

Zanotta Edizioni was formed in 1989 as a special collection of furnishing items verging on art and design.

Items in this collection are inspired by the Italian artistic handcrafting tradition. Free from the bonds of industrial production, they are charged with the powerful charm of "handmade" objects. Some of them repropose and recover techniques that have fallen into disuse (e.g. marquetry and pictorial decoration), while others are made with new experimental methods. Such objects must be chosen with the same care given to the choice of paintings, sculptures, carpets and antique furniture since, like the latter, they are meant to emotionally enhance the domestic environment. The small series limited number - in which they are produced increases their value in time.

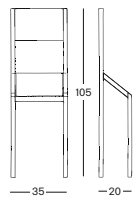
In 1991 the Zanotta Edizioni collection was awarded an honours acknowledgement in the framework of the prestigious Compasso d'Oro Award for its "powerful cultural features".

# Singer



5000

design  
Bruno Munari, 1945

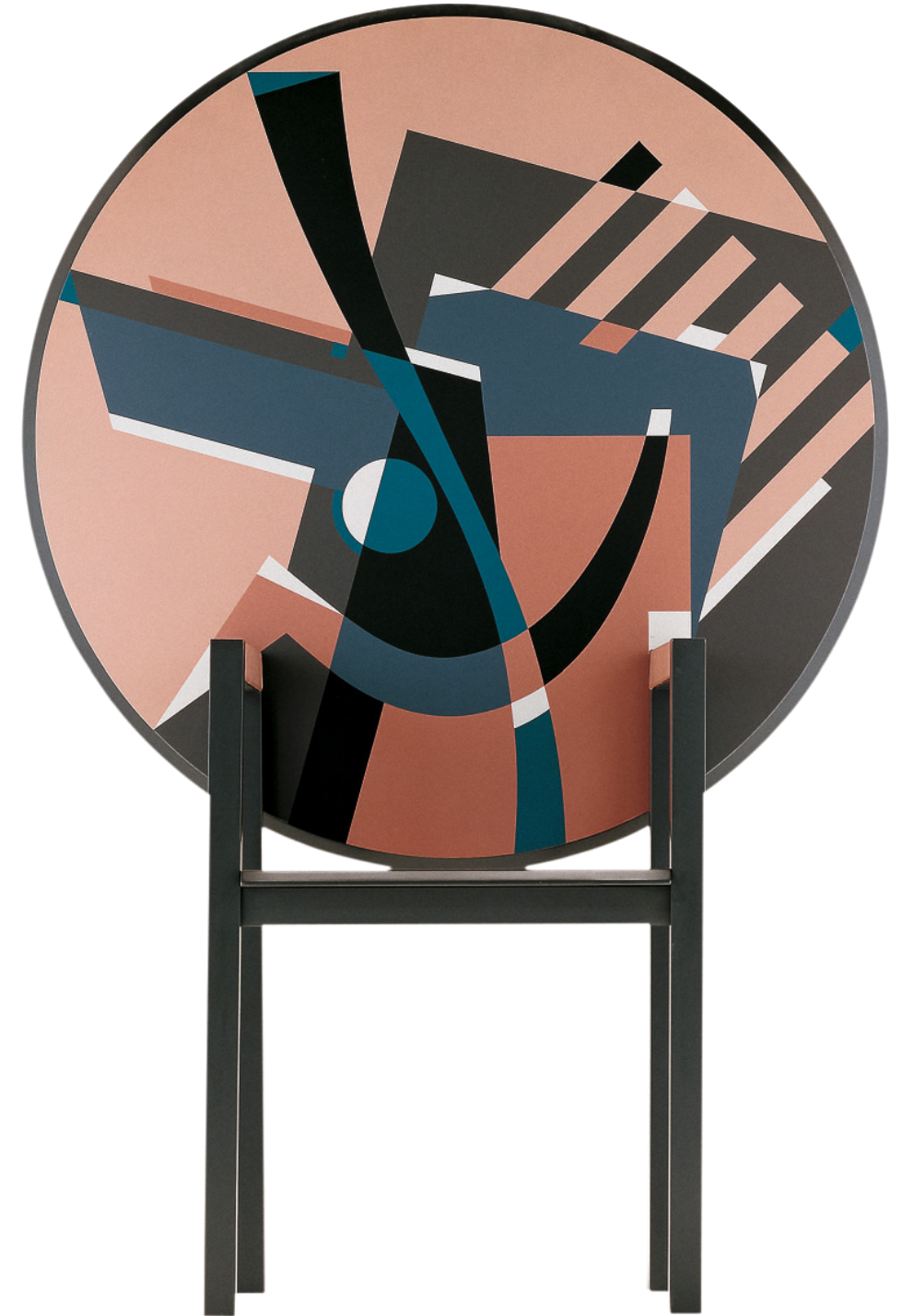


**Sedia per visite brevissime**  
Oggetto d'arte a forma di sedia. Nove esemplari numerati e firmati. Struttura in noce lucidato a cera, colore naturale con intarsi. Sedile in alluminio anodizzato. Ogni serie è caratterizzata da un diverso colore del sedile.

**Chair for very brief visits**  
Art object in the form of a chair. Nine originals numbered and signed. Frame in natural colour, wax-finished walnut. Anodised aluminum seat. Each series features a different seat colour.

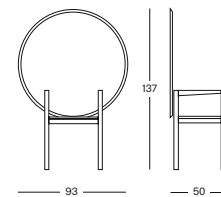
C - Fondazione Triennale Design Museum, Milano

# Zabro



5060

design  
Alessandro Mendini, 1984



**Tavolo-sedia**  
Esemplare firmato. Piano e sedile in legno laccato con decoro policromo decorato a mano. Braccioli rivestiti in pelle. La sedia si trasforma in tavolo ribaltando il piano.

**Table-chair**  
Signed original. Top and seat in lacquered wood with polychrome hand-decoration. Leather-covered armrests. The top folds down to convert the chair into a table.

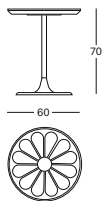


6500

design  
Alessandro Mendini, 1986

**Tavolino-fiore**  
Esemplare firmato. Base in fusione di alluminio, gambo in acciaio e piano in legno, colore verde. Decorazione in mosaico policromo incassato nel piano.

**Flower-table**  
Signed original. Cast aluminum base and steel leg, with green wooden top. Polychrome mosaic decoration built into top.

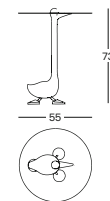


6520

design  
Alessandro Mendini, 1986

**Tavolino-papera**  
Esemplare firmato. Struttura in fusione di alluminio verniciata, colore naturale, con "becco" verniciato giallo. Piano in cristallo temperato, spessore 6 mm.

**Goose-table**  
Signed original. Frame in natural colour painted cast aluminum, with yellow painted "beak". Tempered plate glass top, thickness 6 mm.

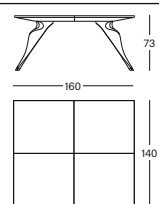


# Macaone



7020

design  
Alessandro Mendini, 1985



**Tavolo**  
Esemplare firmato. Piano in MDF e gambe in poliuretano rigido con struttura in acciaio verniciato nei colori rosso, blu, giallo, verde. Piedini in lega di alluminio lucidato.

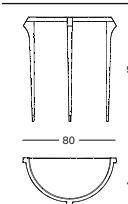
**Table**  
Signed piece. MDF top and stiff polyurethane legs with steel frame painted in the shades of red, blue, yellow, green. Polished aluminium alloy feet.

# Agrilo



7400

design  
Alessandro Mendini, 1984

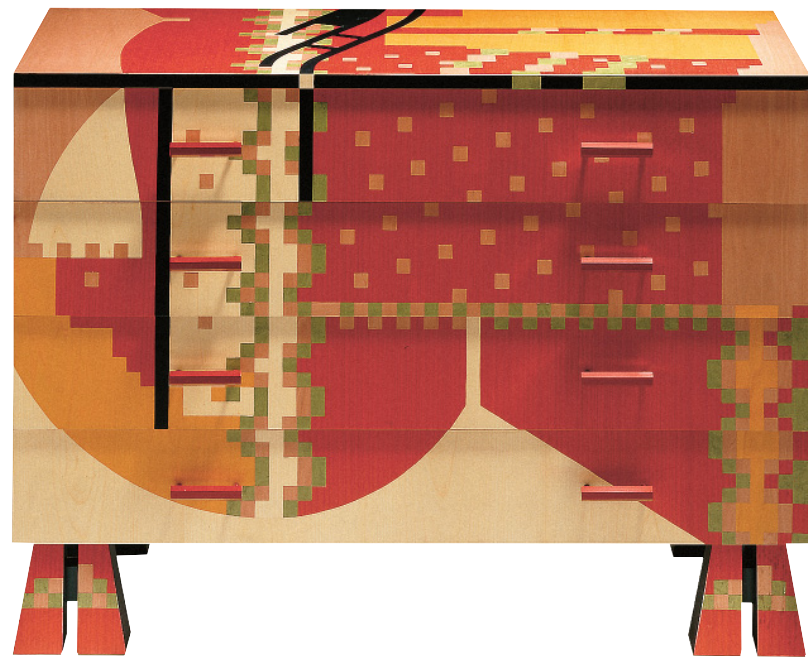


**Consolle**  
Esemplare firmato. Struttura in legno laccato, colore nero. Bordo decorato a mano, colori blu e verde. Piedini in ottone argentato. Piano in cristallo verniciato, colore nero.

**Console-table**  
Signed original. Frame in black lacquered wood. Hand-decorated edge in blue and green. Feet in silver-plated brass. Top in black painted plate glass.

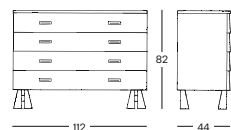


# Calamobio



7820

design  
Alessandro Mendini, 1985/88



**Cassettone**  
Nove esemplari numerati e firmati. Struttura e piedini in legno, intarsio policromo. Maniglie in alluminio anodizzato, colore rosso. Interno cassetti in faggio naturale. Ogni serie è caratterizzata da una diversa sequenza dei colori degli intarsi di legno posti sul fianco destro del mobile.

**Chest-of-drawers**  
Nine originals numbered and signed. Frame and feet in wood, polychrome inlay. Handles in red anodised aluminum. Drawer interiors in natural beech. Each series features a different colour

sequence of the wooden inlays placed on the right side of the cabinet.

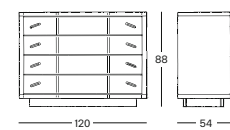
© - The Montreal Museum of Fine Arts

# Cetonia



7860

design  
Alessandro Mendini, 1984



**Cassettone**  
Esemplare firmato. Struttura in legno laccato con decoro policromo decorato a mano. Maniglie in alluminio anodizzato, colore naturale. Interno cassetti in legno laccato, colore grigio.

**Chest-of-drawers**  
Signed original. Lacquered wood frame with polychrome hand-decoration. Handles in natural anodized aluminum. Drawer interiors in grey lacquered wood.

© - Indianapolis Museum of Art



# Mikiolone



7521

design  
Alessandro Mendini, 1986

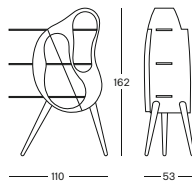
## Mobile bar

Nove esemplari numerati e firmati. Struttura in legno laccato in vari colori. Gambe in legno tornito, laccato colore argento. Piani in cristallo, spessore 20 mm.

© - Design Museum, Gent

## Bar cabinet

Nine originals, numbered and signed. Wooden frame lacquered in various colours. Legs in turned wood lacquered in the shade silver. Tops in glass, thickness 20 mm.



# Mombasa



7800

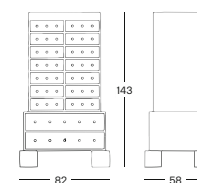
design  
Ettore Sottsass, 1989

## Cassettiera

Esemplare firmato. Struttura superiore, piano cassettiera inferiore e piedi in multistrati impiallacciato in frassino verniciato a poro aperto, colore testa di moro. Struttura inferiore e cassetti in pero lucidato. Pomoli in ottone.

## Chest of drawers

Signed original. Upper frame, lower drawer top and feet veneered in open pore dark brown painted ash. Lower frame and drawers in polished pear-wood. Handles in brass.

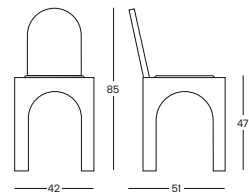


# Carabo



5020

design  
Ettore Sottsass, 1989



## Sedia

Esemplare firmato. Sedile in multistrati impiallacciato in pero lucidato. Schienale in multistrati impiallacciato in frassino, laccato a poro aperto nei colori lilla, rosa e verde. Cuscino rivestito in tessuto nei medesimi colori.

## Chair

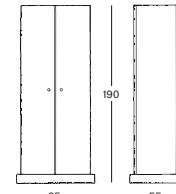
Signed original. Seatrest in polished and veneered pearwood. Backrest in open pore veneered ash, lacquered in lilac, pink and green. Cushion fabric in the same shade.

# Nairobi



7500

design  
Ettore Sottsass, 1989



## Mobile bar

Esemplare firmato. Struttura in multistrati impiallacciato in tranciato precomposto (disegno di E. Sottsass), colore rosso. Basamento e struttura interna con cassetto e ribalta in legno tinto nero. Pomoli in ottone.

## Bar cabinet

Signed original. Red veneered laminate frame (design E. Sottsass). Base and inner frame with drawer and fold-down tray in black stained wood. Brass handles.

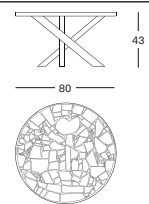


# Pompei



6860

design  
Alik Cavaliere, 1992



## Tavolino

Piano con decoro in tarsia di marmi policromi. Struttura in acciaio sabbato e nichelato.

## Occasional table

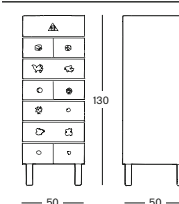
Top with polychrome marble inlay. Sandblasted and nickel-plated steel base.

# Genesisio



7810

design  
Alik Cavaliere, 1990



## Cassettiera

Esemplare firmato. Struttura in legno impiallacciato in radica di diversi colori. Maniglie in fusione di bronzo rappresentanti la Genesis.

## Chest-of-drawers

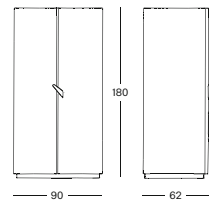
Signed original. Wooden frame veneered in walnut-root in various colours. Cast bronze handles represent the Genesis.

# Alicante



7880

design  
Alik Cavaliere, 1990



**Mobile da camera**  
Esemplare firmato. Struttura in legno con intarsio policromo. Interno con cassetto ed asta appendiabiti.

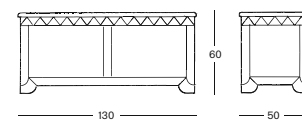
**Bedroom piece**  
Signed original. Wooden frame with polychrome inlay. Inside are a drawer and a rod for clothes hangers.

# Alchera



7780

design  
Joe Tilson, 1992



**Cassapanca**  
Esemplare firmato. Struttura in legno di olmo. Pannelli in acero con intarsi policromi. Interno con cassetto a ribalta.

**Chest**  
Signed original. Elm-wood frame. Maple panels with polychrome inlays. Inside with drop-front drawer.



## Bruno Munari

**Nato a Milano nel 1907, partecipa giovanissimo al movimento futurista, esponendo in varie mostre. Dal 1939 al 1945 lavora come grafico presso l'editore Mondadori e come art director della rivista Tempo, cominciando contemporaneamente a scrivere libri per l'infanzia. Nel 1948 fonda il MAC (Movimento Arte Concreta) un movimento atto a promuovere l'arte non figurativa, ed in particolare un tipo di astrattismo libero da ogni imitazione e riferimento con il mondo esterno, di orientamento prevalentemente geometrico.**

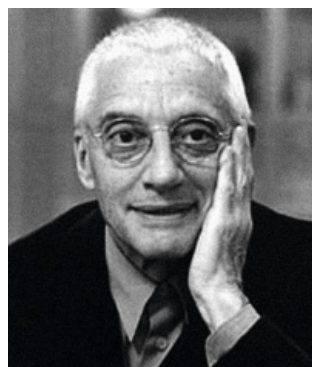
**È uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo, dando contributi fondamentali in diversi campi dell'espressione visiva (pittura, scultura, cinematografia, design industriale, grafica) e non visiva (scrittura, poesia, didattica) con una ricerca poliedrica sul tema del movimento, della luce e dello sviluppo della creatività e della fantasia nell'infanzia attraverso il gioco. Dopo vari e importanti riconoscimenti in onore della sua vastissima attività, Munari realizzò la sua ultima opera pochi mesi prima di morire nel 1998, a 91 anni, a Milano.**



Born in Milan in 1907, he soon joined the Futuristic movement, taking part in various exhibitions. From 1939 to 1945 he worked as a graphic with the publisher Mondadori and as art director of Tempo magazine, while started to write children's books. In 1948 he founded the MAC (Concrete Art Movement), a movement promoting non-figurative art, and in particular a kind of abstraction free from imitation and reference with the outside world, which mainly had geometric orientation.

He was one of the leading protagonists of art, design and artwork of the XX century, making fundamental contributions in several fields of visual art (painting, sculpture, cinematography, industrial design, graphic design) and non-visual art (writing, poetry, teaching) with a multifaceted research on movement, light and development of creativity and imagination of childhood through play. After several important awards in honor of his vast activities, Munari made his last work a few months before his death in 1998 at age 91, in Milan.





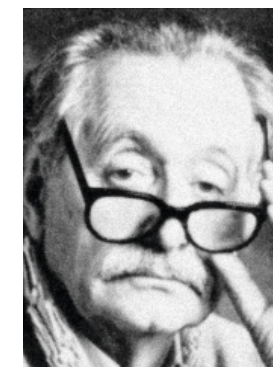
## Alessandro Mendini

**Nato a Milano nel 1931. È stato socio dello studio Nizzoli Associati fino al 1970. È stato socio fondatore della Libera Scuola per la creatività individuale "Global Tools". Dal 1970 al 1976 ha diretto la rivista Casabella, quindi ha diretto Modo dal 1977 al 1981 e dal 1979 al 1985 Domus, di cui ricopre nuovamente il ruolo di direttore nel 2010. Associato allo studio Alchimia è stato consulente di numerose industrie sui problemi d'immagine e di design.**

**Ha affiancato alla produzione di architettura e di mobili un'intensa attività di mostre, seminari e docenze libere in Italia e all'estero. Autore di alcuni libri sulle problematiche del design, è stato membro del comitato scientifico della Domus Academy. Presente, con critiche e pubblicazioni, sulle principali riviste internazionali del settore, è il principale autore della collezione Zabro. Alessandro Mendini ha collaborato con Zanotta dal 1982 fino alla sua scomparsa nel 2019.**

Born in Milan in 1931. He was a partner in the Nizzoli Associati practice until 1970. He was a founding member of the Free School for individual creativity "Global Tools". From 1970 to 1976 he directed Casabella; from 1977 to 1981 he directed Modo and Domus from 1979 to 1985. Starting from 2010 he was again the director of Domus. He was a partner in the Alchimia studio and an image and design consultant for a host of manufacturers.

Besides his architecture and furniture design, he organized a multitude of exhibits, seminars and free lectures in Italy and abroad. He was the author of several books on design and was on the advisory panel of the Domus Academy. His critiques and essays appear in the chief international trade journals. He is the principal author of the Zabro collection. Alessandro Mendini has been working for Zanotta since 1982 until his death in 2019.



## Ettore Sottsass

**Nato ad Innsbruck nel 1917. Laureatosi nel 1939, inizia la sua attività a Milano nel 1947. Si dedica alla ricerca ed alla sperimentazione formale nei più diversi settori dell'espressione. Partecipa a numerose edizioni della Triennale di Milano e, nella XV edizione, è Commissario della Sezione Internazionale.**

**Negli anni '70 è uno dei protagonisti dell'architettura radicale ed è tra i fondatori della Scuola di libera creatività individuale "Global Tools", intervenendo intanto sulle riviste Domus e Casabella. Partecipa alle principali mostre di design e gli vengono dedicate anche numerose personali. È stato l'ideatore di Memphis, uno dei fenomeni più interessanti nel campo del design del mobile e dell'oggetto.**

**Svolge un'eterodossa attività didattica, accompagnando ai suoi viaggi di ricerca sulle culture più diverse conferenze e seminari in tutto il mondo, ottenendo tra i numerosi riconoscimenti la laurea "honoris causa" del Royal College of Art di Londra. Le sue opere e i suoi interventi critici sono pubblicati dalle principali riviste internazionali di architettura e di design e sono documentati nella saggistica e in pubblicazioni a lui dedicate. Ha collaborato con Zanotta dal 1981. Muore nel 2007.**

Born in Innsbruck in 1917, he got his degree in 1939 and started his career in Milan in 1947. He was involved in research and formal experimentation in a variety of fields of expression. He participated in many of Milan's Triennale shows; he was a Commissioner in the international Section of the 15th exhibition.

During the 1970s Sottsass played a lead part in radical architecture and was among the founders of the School for free creativity "Global Tools"; at the same time he wrote for Domus and Casabella. He took part in the major design exhibitions and also staged in numerous one-man shows. He was the conceiver of Memphis, one of the most interesting phenomena in the field of furniture and object design.

He did various kinds of teaching; along with his trips abroad to research on various cultures, he held lectures and seminars around the world, achieving a lot of acknowledgments, including a "honorary" degree at the London Royal College of Art. His works and critic interventions are featured in the leading international reviews of architecture and design and they are documented in essays and monographs dedicated to him. He has been working for Zanotta since 1981. He died in 2007.



## Alik Cavaliere

**Nato a Roma nel 1926. Ha vissuto a Milano, dove, terminata l'Accademia di Belle Arti di Brera, ha continuato gli studi presso la facoltà di Lettere dell'Università Statale. Ha insegnato a Brera per 31 anni, titolare della cattedra di scultura. Nel suo lavoro di scultore, per necessità espressive, comunicative ed estetiche, di linguaggio, ha trasgredito spesso - ma non sempre - le regole e la tecnica omologata.**

**In oltre quarant'anni di attività, ha utilizzato i materiali più eterogenei; dai metalli tradizionalmente utilizzati in scultura come rame, bronzo, argento per passare a quelli meno tradizionali: acciaio, ghisa, ottone, piombo, similoro, tentando persino di usare l'oro, per poi rivolgersi a plastiche, carta, parola, suono, stoffe, legno, acqua, oggetti e manufatti recuperati, porcellana, ceramica, terracotta, vetro, specchio, materiali di recupero.**

**A Los Angeles ha lavorato sulla "traccia", sul "vuoto", determinando l'assenza dell'opera per provocare, stimolare la memoria, il ricordo di qualcosa che era accaduto in precedenza, di ciò che era stato. Dalla sua prima mostra personale del 1951, ne fanno seguito numerosissime in tutto il mondo. E' scomparso a Milano nel 1998.**

Born in Rome in 1926, he lived in Milan where he trained at the Brera Fine Arts Academy and then studied Literature at the Milan State University. He taught as professor of sculpture at the Brera Academy for 31 years. As sculptor he often broke, but not always, the rules and infringed the approved technology, for his own expression, communication and aesthetic needs in language.

During his 40 years activity, he used many different materials: from the traditionally metals used in sculpture, like copper, bronze, silver to the less traditional ones: steel, cast-iron, brass, lead, imitation-gold. He then used a variety of plastics, paper, words, sound, fabrics, wood, water, artifacts and objects trouvés, porcelain, ceramics, terra-cotta, glass, mirrors and recovered materials too.

In Los Angeles he worked on the "trace," on "void," leaving the absence of a work, in order to provoke, to stimulate one's memory, the remembrance of something that had happened before, something that was. His first solo show, in 1951, was followed by many around the world. He died in Milan in 1998.



## Joe Tilson

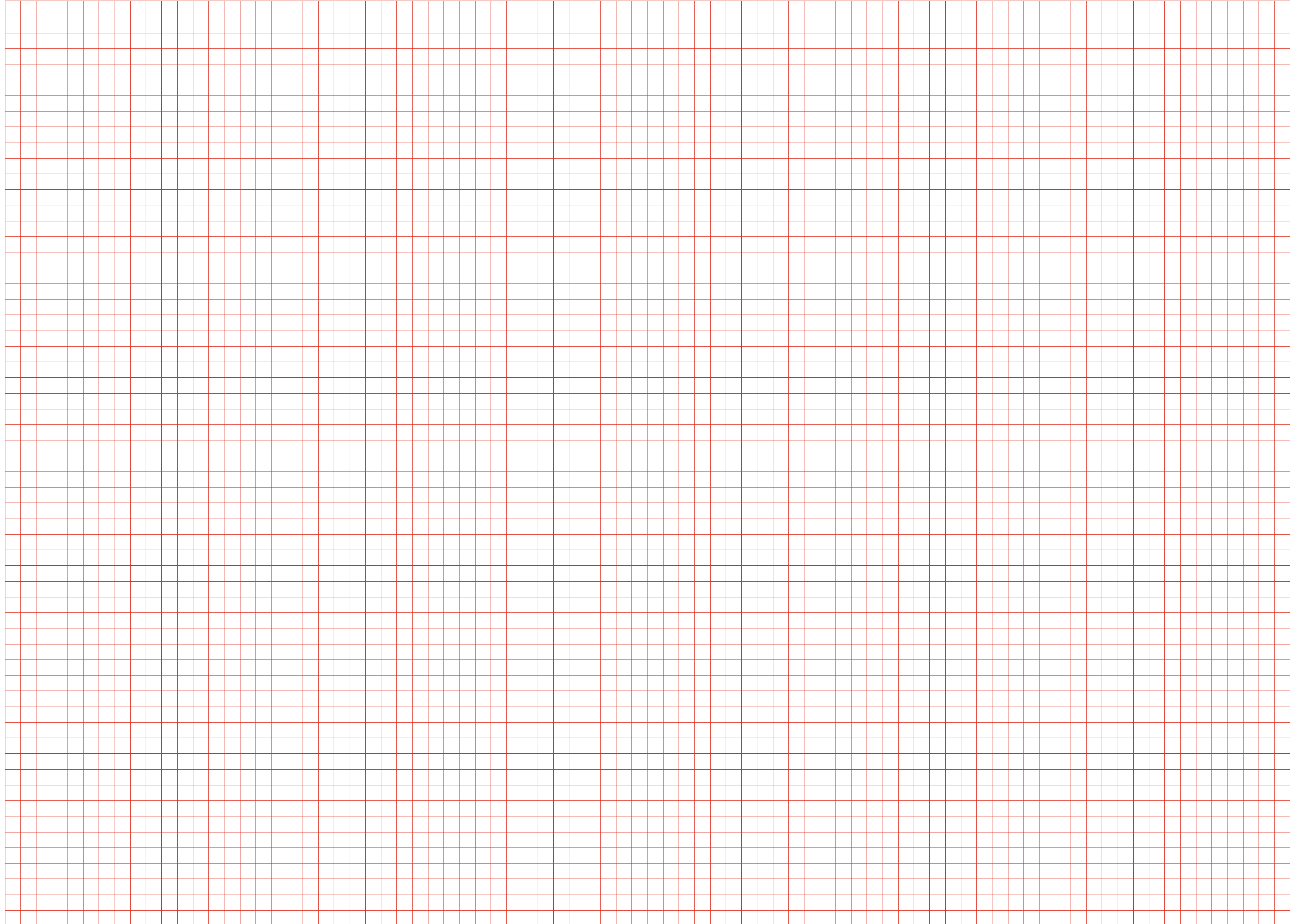
**Joe Tilson è nato a Londra nel 1928. Studia alla St. Martin's School of Art e al Royal College of Art. Vince il premio Roma nel 1955. Nel 1958 insegna alla St. Martin's School of Art e, quindi, alla Slade School, alla University College e al Kings College, successivamente all'Università di Durham, a Newcastle-upon-Tyne. Tiene la sua prima mostra personale a Londra nel 1962 e nel 1964 viene invitato alla Biennale di Venezia ed al Padiglione Inglese alla Triennale di Milano. Nel 1966 insegna a New York alla School of Visual Art e nel 1971 alla Hochschule di Amburgo.**

**Vince il primo Premio alla V Biennale di Cracovia nel 1974 e nello stesso anno viene allestita una mostra retrospettiva delle sue opere al Museo Boijmans-Van Beuningen di Rotterdam. Nel 1976 viene invitato a Milano, a Palazzo Reale, nella mostra organizzata con il British Council "Arte Inglese Oggi", le Edizioni Pre-Art di Milano gli dedicano un'importante monografia. Nel 1979 tiene un'importante retrospettiva di grafica alla Art Gallery di Vancouver. Nel 1982 le Edizioni d'Arte Vanessa gli dedicano una monografia nella serie dei "Maestri Contemporanei", con un testo di Gillo Dorfles per l'edizione italiana, di Michael Compton per l'edizione inglese. Nel 1983 partecipa con Giò Pomodoro e Ipoustéguy alla mostra "Le materie dell'opera", realizzata a Volterra dal Prof. Antonio Del Guercio. Altre mostre sono nel 1984 a Bristol, nel 1985 a Venezia, nel 1987 a Lubiana, nel 1989 a Milano ed a San Giovanni Valdarno, nel 1990 a Cortona e nel 1991 a Plymouth, ad Aosta, e alle Waddingtum Galleries di Londra. Le sue opere sono conservate nelle più importanti gallerie e musei di tutto il mondo.**

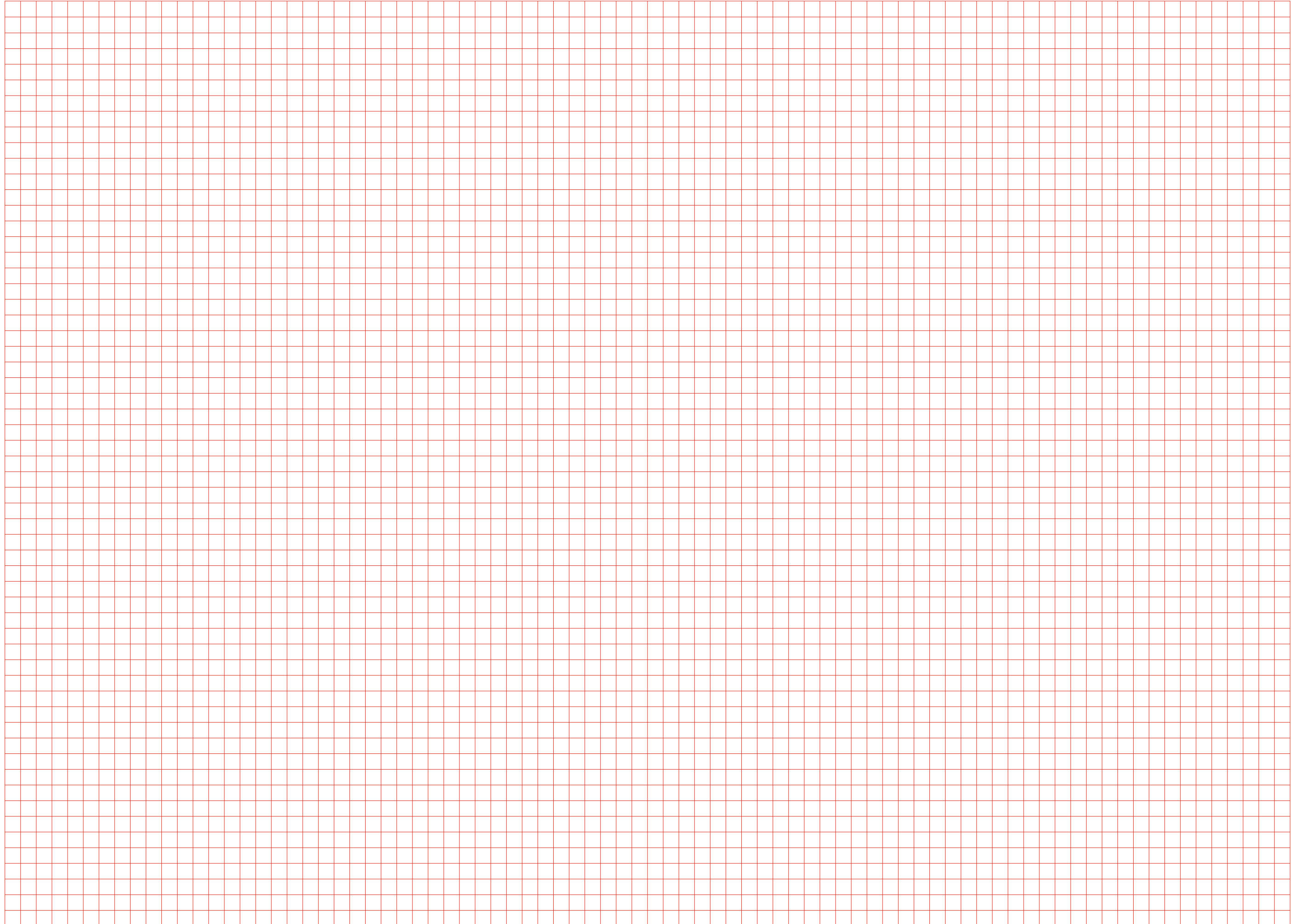
He was born in London in 1928. He studied at the St. Martin's School of Art and at the Royal College of Art. He won the Rome Prize in 1955. In 1958 he taught at the St. Martin's School of Art, later at the Slade School, the University College and the Kings College. Later on, he taught at the University of Durham, in Newcastle-upon Tyne. Tilson's first one-man show was in London in 1962; in 1964 he was invited to the Venice Biennale and the British Pavilion at the Milan Triennial. In 1966 he was in New York, teaching at the School of Visual Art; in 1971 he taught at the Hamburg Hochschule.

He won first prize at the fifth Krakow Biennial in 1974. During the same year, a retrospective of his works was held at Museum Boijmans-Van Beuningen in Rotterdam. In 1976 he was invited to Milan for the exhibition staged by the British Council in the Palazzo Reale, "British Art Today". Edizioni Pre-Art in Milan printed a major monograph on his works. In 1979 an important graphical retrospective was held at the Vancouver Art Gallery. In 1982 Edizioni d'Arte Vanessa published a monograph on him, with an essay by Gillo Dorfles for the Italian edition and one by Michael Compton for the English edition. In 1983 he participated, with Giò Pomodoro and Ipoustéguy, in the exhibit "The Materials of Works" organized in Volterra by Antonio Del Guercio. Tilson has staged other shows in Bristol (1984), Venice (1985), Ljubljana (1987) Milan and San Giovanni Valdarno (1989). In 1990 he exhibited in Cortona, in 1991 in Plymouth, Aosta and London's Waddingtum Galleries. Tilson's works are owned by the leading galleries and museums throughout the world.

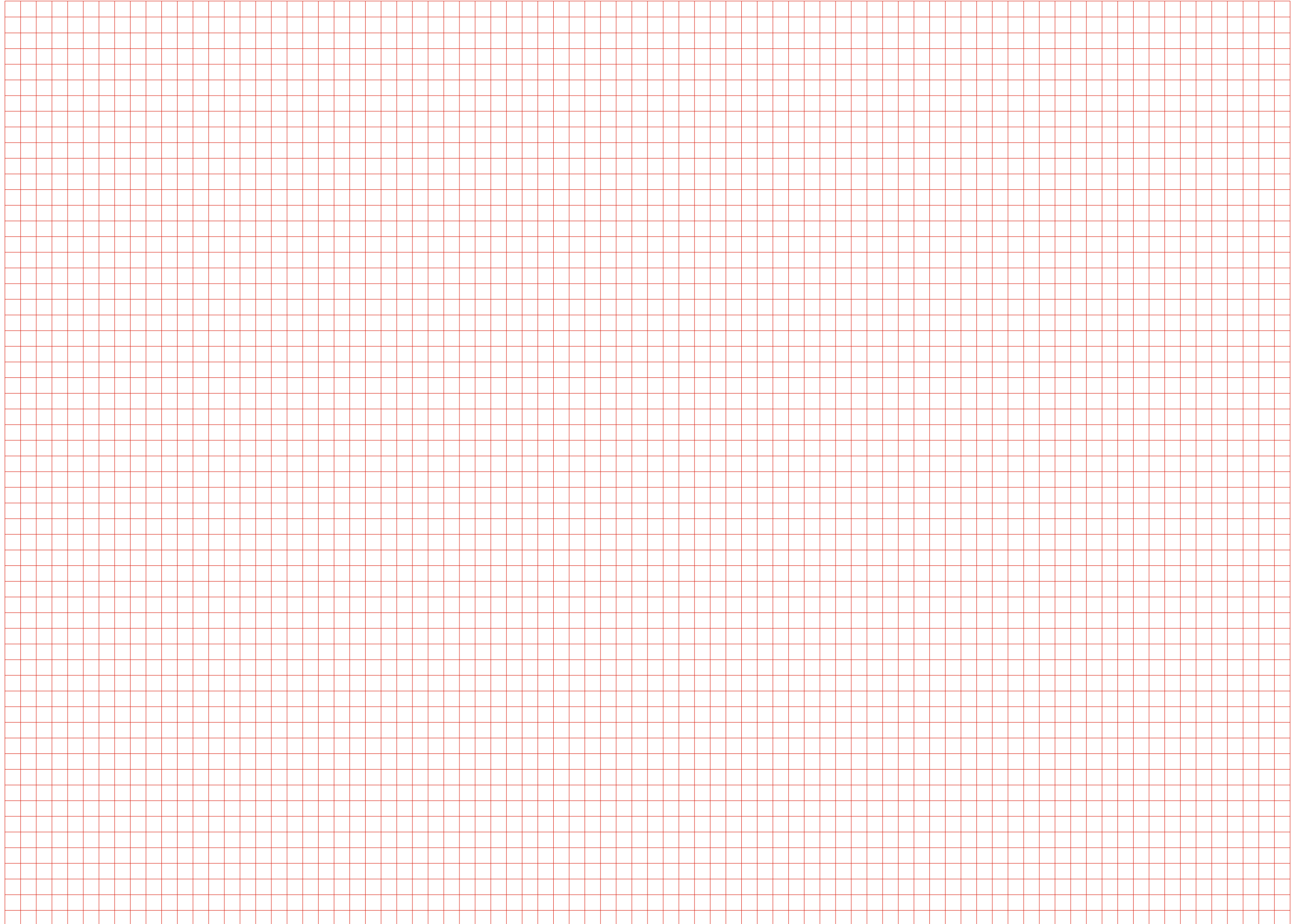
***note:***



***note:***



***note:***







Dal 1992 Fondazione Altagama riunisce i marchi dell'eccellenza italiana famosi a livello internazionale.

Since 1992 the Altagama Foundation has gathered together high-end Italian brands famous at international level.



Zanotta è certificata secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001 per i sistemi di gestione per la qualità e OHSAS 18001 per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Zanotta is certified according to international standards UNI EN ISO 9001 for the quality management systems and OHSAS 18001 for the safety and health in the workplace.

Zanotta spa si riserva di apportare, senza preavviso, modifiche nei materiali, nei rivestimenti, nelle finiture e nei disegni dei prodotti presentati in questo catalogo. Le textures ed i colori dei materiali e delle finiture hanno valore indicativo in quanto soggetti alle tolleranze dei processi di stampa.

Zanotta spa reserves the right to change, without previous notice, materials, covers, finishes and drawings of the products presented in this catalogue. The textures and colours of materials and finishes are indicative as they are depending on the tolerances of the printing process.

graphic design  
**Studio Sonnoli**

pre-press  
**DIODO**, Milano

printing  
**Optima**

copyright © zanotta spa, 2019  
all rights reserved

**Zanotta s.p.a.**  
I-20834 Nova Milanese  
Via Vittorio Veneto 57  
t +39 0362 4981  
sales@zanotta.it

**Showroom Zanotta**  
I-20154 Milano  
Caselli di Porta Garibaldi  
Piazza XXV Aprile 16  
t + 39 0362 498400

[www.zanotta.it](http://www.zanotta.it)